

SAGGISTICA

L'ETERNA CRISI DELLE SCIENZE UMANISTICHE
Se ne intravede una fine?di *Hans Ulrich Gumbrecht*

Quella che terrò non è un'orazione funebre, ma non possiede neanche i tratti di un'arringa celebrativa. Parlerò di un determinato potenziale delle scienze umanistiche, e proporrò quella che i sociologi tedeschi amano denominare 'sostituzione del Sé'

“Mi oppongo all'idea che le scienze umanistiche stiano diventando sempre più ineluttabili, prima di tutto perché, se domani esse cessassero ovunque la loro attività, un decimo della popolazione mondiale istruita (qualunque cosa si voglia intendere per 'istruzione') lo noterebbe a malapena. In alcuni paesi lo si apprenderebbe da articoli di mezza pagina, ma a coloro che non fanno parte di questo ambiente le scienze umanistiche non mancherebbero affatto. Dobbiamo dunque abituarci al pensiero che l'umanità possa tranquillamente sopravvivere senza di loro.” Con prefazione di Alberto Abruzzese.

L'AUTORE

Editore: **ROGAS**
Pagine: **92**
Formato: **10.5×14.8**
Prezzo: **9.70 €**
Pubblicazione: **29/03/2019**
ISBN: **9788899700287**

Hans Ulrich Gumbrecht (Würzburg, Germania, 1948) è un teorico della letteratura. I suoi studi spaziano dalla filosofia alla storia culturale, dalla filologia alla letteratura, passando per l'epistemologia del quotidiano. È Professore Emerito “Albert Guérard” di Letteratura alla Stanford University. È stato inoltre Professor Attaché al Collège de France e, dal 2013, Cattedratico Visitante Permanente all'Università di Lisbona.